

**Insegnamento: Storia e metodi di analisi dell'architettura****Docente:** Paola Placentino**Anno di corso:** 1**Semestre:** II**Ore di attività in aula:** 20**CFU:** 4**SSD:** ICAR/18**Tipologia:** obbligatorio**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire delle indicazioni di metodo per osservare e analizzare il manufatto architettonico a partire dalla comprensione del contesto storico-culturale nel quale è realizzato e dalla lettura critica del materiale bibliografico e documentale edito ad esso relativo.

Tale premessa è necessaria per poter valutare, in conseguenza, come cambia la qualità della domanda e come l'innovazione su materiali, tecniche e strutture sia certamente orientata dai committenti, ma condizionata dai materiali disponibili, dalle consuetudini costruttive e dalle capacità e competenze delle maestranze presenti sul territorio.

**Contenuti del corso**

Il programma prevede di affrontare l'analisi di specifiche architetture -realizzate tra XV e XVII secolo- che in modi diversi si sono confrontate con la presenza dell'acqua.

A Venezia le modalità di insediamento, l'assetto abitativo e le modalità costruttive sono state condizionate dalla specificità dell'ambiente lagunare e l'architettura, dalla scelta dei materiali alle tecniche, è il risultato di un continuo adattamento e perfezionamento al fine di garantire stabilità e durabilità in un ambiente per sua natura precario e mutevole.

Il rapporto della città (e quindi delle sue architetture) con l'acqua si articola e muta nel corso dei secoli. Nel Quattrocento l'acqua entra anche nelle dimore e nel costume veneziano, perché il Rinascimento diffonde le pratiche termali con l'obiettivo di ripetere le abitudini del mondo antico.

Stufe private e bagni pubblici si diffondono in città, lasciando tracce nella toponomastica, prima che tra XVIII e XIX secolo acquisiscano un valore paramedico, legato alla cura e salvaguardia del corpo.

Lo sguardo sarà rivolto parallelamente alla trasformazione della città e a progetti di residenze private in modo da poter confrontare le diverse modalità di gestione del cantiere e di innovazione, sia nei modelli abitativi che nei sistemi costruttivi.

A Roma il termalismo ha avuto spazi e committenti diversi, ma soprattutto nel Rinascimento è stato possibile per gli architetti reiterare le tecniche costruttive e impiantistiche tratte dai grandi complessi termali ancora visibili o, di contro, confrontarsi con il restauro di antichi spazi termali per destinarli ad altro uso.

Luogo privilegiato per la lettura critica saranno le terme di Diocleziano, il più grande impianto termale di Roma costruito tra il 298 e il 305 d.C. che, dopo essere stato abbandonato diviene oggetto di studio da parte di artisti ed architetti interessati all'antico e trasformato da Michelangelo -nella porzione a sud ovest intorno al *frigidarium*- nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Il corso svilupperà la tematica confrontando questi due contesti attraverso l'analisi di architetture che permettano di leggere le tecniche costruttive e le trasformazioni intercorse.

Obiettivo di ogni lezione sarà ricomporre il contesto nel quale avviene la realizzazione dell'architettura presa in esame, attraverso l'integrazione delle informazioni provenienti dall'analisi del manufatto, nella sua articolazione planimetrica e nello sviluppo della facciata, con i dati archivistici e bibliografici.

Il corso si svolgerà con lezioni frontali e lezioni in visita.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Sarà oggetto di discussione uno degli argomenti trattati nel corso delle lezioni, scelto dal candidato e approfondito attraverso la bibliografia specifica fornita. La discussione si svolgerà utilizzando il corredo grafico e iconografico preparato dalla specializzanda/specializzando a supporto della presentazione. In alternativa, e previo accordo con la docente, la specializzanda potrà proporre un'architettura non rientrante nel programma svolto, che verrà discussa applicando i medesimi metodi visti nel corso delle lezioni con lettura della fabbrica e analisi dello stato di fatto (dei materiali e delle tecniche esecutive) in relazione al contesto socio-economico all'interno del quale la fabbrica è stata realizzata. In tal caso la specializzanda/specializzando è tenuta a comunicare e a discutere con la docente la bibliografia specifica e a dotarsi di un adeguato apparato grafico e iconografico, con immagini generali e di dettaglio oltre che planimetrie.

### **Bibliografia di riferimento**

Bibliografie specifiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

La bibliografia generale del corso è la seguente:

#### **Venezia**

John McAndrew, *Venetian Architecture of the Early Renaissance*, MIT Press, Cambridge, Mass. 1980, trad. it. *L'architettura veneziana del primo rinascimento*, II edizione riveduta e corretta a cura di Massimo Bulgarelli ed Elisabetta Molteni, Marsilio, Venezia 1995

Ennio Concina, *Storia dell'architettura di Venezia: dal VII al XX secolo*, Milano: Electa, 1995

Susan Connell Wallington, *Il cantiere secondo i dati d'archivio*, in F. Valcanover, W. Wolters (a cura di), *L'architettura gotica veneziana*, atti del convegno internazionale di studio (Venezia, 27-29 novembre 1996), Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 2000, pp. 35-52

Mario Piana, *Costruire a Venezia. I mutamenti delle tecniche edificatorie lagunari tra Medioevo e Età moderna*, Venezia: Marsilio arte, Palladio Museum, Save Venice, 2024

#### **Roma**

James S. Ackerman, *L'architettura di Michelangelo*, Torino: Einaudi, 1968

Arnold Nesselrath, *Raphael's archeological method*, in Raffaello a Roma, Il convegno del 1983, Roma: Edizioni dell'Elefante, 1986, p. 357-371.

*Quando gli dei si spogliano: il bagno di Clemente VII a Castel Sant'Angelo e le altre stufe romane del primo Cinquecento*, Roma: Romana società editrice, 1984

Pier Nicola Pagliara, *Raffaello e la rinascita delle tecniche antiche*, in *Les chantiers de la Renaissance, actes des colloques tenus à Tours en 1983 – 1984*, Paris: Picard, 1991, p. 51-69

Alessandro Brodini, *Santa Maria degli Angeli*, in Mauro Mussolin, Clara Altavista (a cura di), *Michelangelo architetto a Roma*, Cinisello Balsamo: Silvana Editoriale, 2009, p. 240-245

Soprintendenza archeologica di Roma, *Museo nazionale romano: Terme di Diocleziano*, Milano: Electa, 2002

### **Informazioni**

La docente riceve previo appuntamento

email: pplacentino@iuav.it